

Progetto A B C

Programma Educativo
per le Scuole Secondarie



Diritti Umani e Diritti dell'Infanzia

Il Progetto ABC è coordinato da



e realizzato da



Questa pubblicazione è stata finanziata da European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020).



Programma Educativo
per le Scuole Secondarie

Diritti Umani e Diritti dell'Infanzia

Questo modulo educativo è stato sviluppato da
TERRE DES FEMMES all'interno del Progetto ABC.

Indice

Indice	2
Sezione I - Introduzione	3
1. Finalità	3
2. Argomenti principali	3
3. Parole chiave	3
4. Obiettivi educativi	4
5. Elenco delle attività	4
Sezione II - Attività	5
Attività 1: <i>La mappa dei diritti umani nel tuo Paese</i>	5
• Introduzione	5
• Svolgimento	5
• Suggestimenti per la conclusione	7
Attività 2: <i>Medaglia olimpica</i>	8
• Introduzione	8
• Svolgimento	8
• Suggestimenti per la conclusione	9
Attività 3: <i>Parliamone un po'!</i>	10
• Introduzione	10
• Svolgimento	10
• Suggestimenti per la conclusione	11
Piano della Sessione	12
Lista dei Moduli	13

Sezione I

INTRODUZIONE

I. Finalità

I diritti umani sono universali, indivisibili e inalienabili. Comprendono i diritti civili e i diritti politici, come il diritto alla vita, all'integrità fisica e alla libertà di espressione. La protezione dei diritti umani consiste in una serie di norme. Uno di questi quadri normativi riguarda i diritti dell'infanzia: i/le bambini/e hanno diritto a una protezione speciale perché sono più vulnerabili allo sfruttamento e agli abusi. In quest'ambito, un testo fondamentale è la Convenzione sui diritti dell'infanzia, che si applica a tutti/e i/le bambini/e al di sotto dei 18 anni di età. Questa convenzione delle Nazioni Unite è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante e comprende quattro principi fondamentali: la non discriminazione, l'interesse superiore del/la minore, il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo e il rispetto delle opinioni dei/delle minori. Sono considerati obblighi giuridici.

Questo modulo si sofferma sulla capacità di convivere in un ambiente democratico, pacifico e rispettoso, che è qualcosa che non avviene spontaneamente, in quanto le conoscenze fondamentali, le abilità e i valori necessari per vivere in una democrazia devono essere appresi e coltivati per tutta la vita, attraverso l'esperienza e la pratica, vivendo e agendo in un ambiente democratico sin dalla più tenera età¹.

In questo consiste l'educazione ai diritti umani che inoltre rappresenta il nucleo fondamentale per contrastare la violenza di genere.

2. Argomenti principali

- Diritti umani/diritti dell'infanzia: i/le partecipanti vengono a conoscenza dei loro diritti e delle situazioni in cui si applicano
- Rispetto dei diritti degli/delle altri/e: dalla teoria alla pratica
- Empowerment: imparare a proteggere e difendere i diritti dell'infanzia

3. Parole chiave

Diritti assoluti • Dichiarazione dei diritti • Diritti civili e politici
Convenzione • Strumenti normativi vincolanti • Diritti umani
Diritti dell'infanzia • Diritti non derogabili • Ratifica
Diritti sociali ed economici • Soft law (strumenti normativi non vincolanti)

¹ Consiglio d'Europa, Compasito, 2007, disponibile alla pagina web: <http://www.eycb.coe.int/compasito/>

4. Obiettivi educativi

- Sensibilizzare i/le partecipanti sui diritti umani e sui diritti dell'infanzia in particolare
- Rafforzare il concetto che i diritti sono uguali per tutti e tutte (indipendentemente dal genere, dalla classe sociale, dalla provenienza, dalla religione)
- Acquisire competenze e abilità per essere in grado di difendere i diritti umani e sviluppare un atteggiamento di rispetto dell'uguaglianza e della dignità
- Educare i/le partecipanti a essere parte attiva e responsabile della propria comunità
- Pensiero critico e riflessione critica

5. Elenco delle attività

	 Nome attività	 Durata complessiva	 Materiali	 Importanza ²
1	La mappa dei diritti umani nel tuo Paese	60 minuti	<ul style="list-style-type: none"> • Carte geografiche locali e regionali • Copie della Convenzione sui diritti dell'infanzia (versione per bambini/e)³ 	☆☆☆
2	Medaglia olimpica	35 minuti	<ul style="list-style-type: none"> • Alcune maschere improvvisate • Medaglie di cartone • Possibilità di mettere della musica 	☆☆☆
3	Parliamone un po'!	45 minuti	<ul style="list-style-type: none"> • Carte tematiche • Copia delle carte 	☆☆☆

² Le attività vengono classificate con un punteggio da una a tre stelle, in base alla loro importanza, ad esempio: tre stelle equivale a "molto raccomandato".

³ Si veda CRC (versione per bambini/e), disponibile alla pagina web:

http://www.compasito.it/wp-content/uploads/2018/07/Compasito-IT_Final-v.1.0.1.pdf, pag. 311-312

Sezione II

ATTIVITÀ

Attività I La mappa dei diritti umani nel tuo Paese ☆☆☆



Tempo complessivo per l'attività

60 minuti
Preparazione: 10
Svolgimento: 40
Conclusione: 10



Materiali

- Carte geografiche locali e regionali
- Copie della Convenzione sui diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite (versione per bambini/e)

→ INTRODUZIONE

In questa attività, i/le partecipanti **analizzano in che modo la Convenzione sui diritti dell'infanzia influisca sulla vita delle persone che vivono nelle nostre comunità**. Inoltre, i/le partecipanti vengono sensibilizzati/e sulle differenze di genere nell'esercizio dei propri diritti.

→ SVOLGIMENTO



Gli/le educatori/trici dividono i/le partecipanti in piccoli gruppi e chiedono a ciascun gruppo di disegnare una mappa della propria città. Devono includere le loro case, i principali edifici pubblici, i monumenti e i servizi pubblici, nonché qualunque altro posto importante per la comunità (scuole, ospedali, parchi, centri per la salute delle donne, distributori di benzina, luoghi di lavoro, negozi, ecc.).



Quando le mappe sono complete, gli/le educatori/trici chiedono ai/alle partecipanti di analizzare la propria mappa dal punto di vista dei diritti umani/diritti dell'infanzia; ad esempio: quali diritti umani o dell'infanzia si associano ai diversi luoghi delle mappe? Ad esempio, un luogo di culto sarà associato alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, una scuola al diritto all'istruzione, i centri per la salute delle donne al diritto ad avere accesso a un'assistenza specifica, alla promozione dei diritti sessuali e alla parità di genere.



C Allo stesso modo, gli/le educatori/trici fanno delle domande sui posti a cui, di solito, non si associano dei diritti. Ad esempio, quali diritti potrebbero essere a rischio per la strada? O a casa? In che luogo i diritti dell'infanzia potrebbero essere particolarmente importanti? Mano a mano che i/le partecipanti identificano questi diritti, gli/le educatori/trici fanno riferimento ai vari articoli della Dichiarazione dei diritti umani del 1948 e alla Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989, scrivendo il numero dell'articolo, o degli articoli, accanto al punto sulla mappa.



D A un/una volontario/a di ogni gruppo viene chiesto di presentare la propria mappa al resto della classe, cercando di riassumere l'analisi fatta dal proprio gruppo. Gli/le educatori/trici incoraggiano i/le partecipanti a cercare le differenze e le similitudini nei diritti identificati all'interno della comunità.

Esempi di domande

- Ci sono alcune zone della vostra mappa che hanno una concentrazione più alta di diritti? Come si spiega?
- Ci sono altre aree che hanno poche associazioni con diritti o non ne hanno nessuna? Come si spiega?
- Ci sono alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti umani che vengono attuati in questa comunità? Come si spiega?
- Ci sono alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti umani che nessun gruppo ha incluso nella mappa? Come si spiega?
- Nella mappa ci sono dei diritti che non sono inclusi nella Dichiarazione dei diritti umani?
- Quali, tra i diritti inseriti, sono diritti civili e politici? E quali sono diritti sociali, economici e culturali?
- Ci sono dei posti in cui i diritti dell'infanzia sono molto importanti? E dei posti in cui vengono violati?
- Ci sono dei posti in cui i diritti delle donne sono molto importanti? E dei posti in cui vengono violati?
- C'è un tipo di diritto che risulta predominante sulla mappa?
- C'è qualcuno/a che riesce a trovare un modo per aggiungere altri diritti alla propria mappa, soprattutto quelli che non sono stati inseriti nella prima versione?
- Nella mappa, ci sono dei posti in cui i diritti umani vengono violati?

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Dopo l'attività, gli/le educatori/trici possono aprire una discussione basata sulle domande seguenti:



- Come vi siete sentiti/e quando avete parlato del vostro ambiente?
- Vi sentite sempre rispettati/e e ascoltati/e? Perché?
- Cosa ne pensate di questa attività?
- Su cosa vi siete basati/e per associare i diritti umani/dell'infanzia ai vari luoghi del vostro quartiere?
- Avete mai sperimentato situazioni in cui vi siete sentiti/e esclusi/e a causa della vostra identità?
- Quali lezioni si possono trarre da questa attività?
- Cosa potete fare per includere gli/le altri/e e farli/e sentire rispettati/e?
- Quali cambiamenti concreti potrebbero essere fatti per incoraggiare la partecipazione di ciascuno/a a queste attività?
- Quali servizi sono disponibili per le persone i cui diritti non sono rispettati?
- Quali sono i fattori che non è possibile controllare e che determinano l'identità delle persone? Cosa si può cambiare?
- Ci sono delle differenze legate al genere?

Attività 2 Medaglia olimpica ★★★



Tempo complessivo per l'attività

35 minuti

Preparazione: 5

Svolgimento: 20

Conclusione: 10



Materiali

Alcune maschere improvvisate

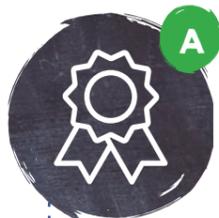
Medaglie di cartone

Possibilità di mettere della musica

→ INTRODUZIONE

Lo scopo di questa attività è favorire **l'empowerment dei/delle partecipanti facendoli/le riflettere e parlare delle loro competenze e abilità**, esprimere quello che è importante per loro e **condividere le disuguaglianze di genere che possono trovarsi ad affrontare nel quotidiano**. I/le partecipanti imparano che, affinché tutti/e possano esercitare i propri diritti, è necessario accettare le differenze e rispettare le opinioni e la privacy delle altre persone. Inoltre, è un'occasione per far capire ai/alle partecipanti le differenze tra i loro diritti in quanto minori (ovvero persone al di sotto dei 18 anni di età) e quello che vivono quotidianamente come ragazzi e ragazze.

→ SVOLGIMENTO



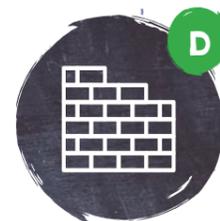
Gli/le educatori/trici distribuiscono a ogni partecipante una medaglia di cartone composta da quattro sezioni, chiedendo a ciascuno/a di scrivere in ogni sezione: **1)** i propri punti di forza e le proprie competenze; **2)** che cosa è più importante per lui/lei; **3)** disegnare qualcosa che lo/la rappresenti; **4)** che cosa apprezza di sé.



Ai/alle partecipanti, divisi/e per coppie, viene chiesto di presentare la propria medaglia al/la compagno/a.



In seguito, gli/le educatori/trici mettono della musica che farà da sottofondo alla fase di assegnazione dei "premi", in cui i/le partecipanti ricevono la medaglia dal/la loro compagno/a, che presenta i quattro punti al resto della classe.



Gli/le educatori/trici possono creare la "parete delle medaglie" e chiedere ai/alle partecipanti di spiegare che cosa rappresentano i mattoni.

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Dopo l'attività, gli/le educatori/trici aprono una discussione facendo un collegamento tra tutti gli elementi sulle medaglie e i diritti dell'infanzia, così come gli aspetti sulla parità di genere (ad esempio: il diritto di crescere, partecipare ed essere coinvolti come decisori/e, il diritto all'istruzione e alla propria identità, il diritto a riposarsi e a giocare, il diritto a essere protetto da tutte le forme di violenza).

Possono porre le domande seguenti:



- Come ti sei sentito/a quando il/la tuo/a partner ha presentato i tuoi punti di forza e le tue abilità?
- Perché è importante tenere a mente e riflettere sulle capacità e gli aspetti positivi?
- Guardando le diverse medaglie, è possibile individuare delle somiglianze tra le cose che sono importanti per il gruppo?
- Osservando competenze e abilità, notate delle differenze tra ragazzi e ragazze? Discutete di come queste differenze possono essere collegate ai propri diritti e alla propria autostima.
- Cosa si può fare per assicurare che le idee e i desideri dei/delle giovani siano ascoltati e rispettati dal gruppo e dalla società?
- Cosa si può fare per assicurare che ciascuno/a nel gruppo si senta libero/a di esprimere i propri desideri e i propri ideali?
- Cosa si può fare per conoscersi meglio a vicenda?

Attività 3 Parliamone un po'! ★★★



Tempo complessivo per l'attività

45 minuti
Preparazione: 5
Svolgimento: 30
Conclusione: 10



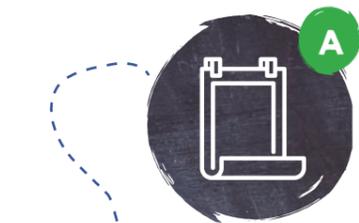
Materiali

- Carte tematiche
- Copia delle carte

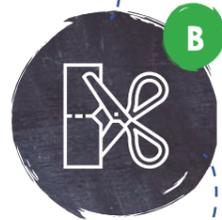
→ INTRODUZIONE

Questa attività aiuta i/le partecipanti a **identificare problematiche importanti nell'ambito dei diritti umani e dell'infanzia**; favorisce inoltre la comunicazione e il pensiero critico.

→ SVOLGIMENTO



Gli/le educatori/trici creano 4 cartelloni con le seguenti frasi: "Con gli/le amici/che", "Con i miei genitori", "Con un/a operatore/trice giovanile" e "Con le persone della mia scuola o della mia comunità".



A ogni partecipante viene chiesto di scegliere 5 affermazioni tra quelle dell'elenco presentato alla fine di questa attività, che rappresentino 5 tematiche diverse. Possono anche aggiungerne di nuove. I/le partecipanti mettono quindi ogni affermazione vicino al cartellone che meglio rappresenta la/le figura/e con cui vorrebbero parlarne, identificando poi i 4 concetti più comuni per ognuno dei cartelloni.



In seguito, gli/le educatori/trici dividono i/le partecipanti in gruppi, chiedendo di scegliere le tematiche di cui vorrebbero parlare "con gli/le amici/che" o "con le persone della mia scuola o della mia comunità" e di fare 3 esempi concreti per ciascun argomento.



Dopo di che, gli/le educatori/trici chiedono a ogni gruppo di presentare gli esempi, mentre a tutto il gruppo nel suo complesso viene chiesto di programmare un'attività che consenta di approfondire le problematiche esposte, ad esempio con una discussione.

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Dopo l'attività, gli/le educatori/trici aprono una discussione basata sulle domande seguenti:



- Vi è piaciuta questa attività? C'è stato qualche elemento che non vi è piaciuto?
- Che cosa avete imparato? Ci sono delle tematiche che vorreste approfondire? Come potete farlo?
- Ci sono delle persone a voi vicine, di cui vi fidate, che possono aiutarvi quando avete bisogno di parlare? Che tipo di posti ci sono nella vostra comunità?
- In che modo queste tematiche sono collegate con i vostri diritti e qual è la vostra esperienza quotidiana?
- Cosa potete fare per cambiare le cose di cui non siete soddisfatti/e?

Tematiche di cui parlare (da preparare)⁴:

Fare soldi	Cyberbullismo, Facebook e Twitter
Razzismo	La mia cultura o la cultura dei miei genitori
Cultura locale	Sesso
Avere un bambino/a	Fidanzato o fidanzata
Amici	Il rapporto con i miei genitori
Essere un/a migrante o un/a rifugiato/a	Povertà
Depressione e malattie psichiatriche	Immagine corporea
Prostituzione	I miei diritti e le mie responsabilità
I diritti dei/delle lavoratori/trici	Vivere con una disabilità
Sessualità (omosessualità, cisessualità, bisessualità, transessualità)	Amore
Amicizia e fiducia	Violenza
Il mio futuro e i miei sogni	Matrimonio
Altro	

⁴Fonte: Equitas (2012), *Speaking rights. Human rights education toolkit for youth* – pagg. 12-25. [SR-Toolkit-Sample.pdf], Carte pagg. 19-21.

Progetto
A B C

un progetto di:



End FGM
EUROPEAN NETWORK



APF
ASSOCIAÇÃO PARA O PLANEAMENTO DA FAMÍLIA



AIDOS
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE PER LO SVILUPPO



Questo progetto è cofinanziato
dall'Unione europea